



CMS AACS Alert

Decreto Legislativo N. 49/2014 – pannelli fotovoltaici classificati come “RAEE”

Legislative Decree N. 49/2014 – Photovoltaic Panels classified as “RAEE”

Decreto Legislativo N. 49/2014 – pannelli fotovoltaici classificati come “RAEE”

Il **Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49**, entrato in vigore lo scorso 12 aprile 2014, ha recepito la Direttiva 2012/19/UE ed ha introdotto diversi modelli di finanziamento della raccolta differenziata e del riciclo dei Raee, distinguendo tra "storici" e "nuovi" e tra "provenienza domestica" e "provenienza professionale". I produttori di pannelli fotovoltaici potranno **far fronte ai propri obblighi sia individualmente che collettivamente** tramite un Consorzio, senza fine di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente. Sia i sistemi individuali che quelli collettivi devono dimostrare di essere in possesso delle certificazioni ISO 9011:2008 e 14000, OHSAS 18001 o altro sistema equivalente. I produttori che non adempiranno ai loro nuovi obblighi saranno sanzionabili retroattivamente in base al numero di moduli fotovoltaici immessi nel mercato dall'entrata in vigore della normativa e per tutto il periodo corrispondente alla mancata adesione. Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici possiamo distinguere tra i seguenti:

1) RAEE STORICI SIA DOMESTICI CHE PROFESSIONALI

I rifiuti storici sono quelli derivanti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato prima del 12 aprile 2014.

- Se sono Raee domestici, cioè rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 kW (art. 4 comma 1 lettera "l" del Dlgs), **la responsabilità è a carico dei produttori presenti sul mercato nello stesso anno in cui si verificano i rispettivi costi**, in proporzione alla rispettiva quota di mercato, calcolata in base al peso dei pannelli immessi sul mercato

nell'anno solare di riferimento.

- Se sono Raae professionali, cioè rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale pari o superiore a 10 kW (art. 4 comma 1 lettera "m" del Dlgs), **la responsabilità è a carico del produttore nel caso di fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica in sostituzione di un prodotto di tipo equivalente** ovvero è a carico del detentore negli altri casi.

2) RAAE NUOVI SIA DOMESTICI CHE PROFESSIONALI

I rifiuti nuovi sono quelli derivanti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 12 aprile 2014.

- Se sono Raae domestici **la responsabilità è a carico dei produttori presenti sul mercato nell'anno in cui si verificano i rispettivi costi**.

- Se sono Raae professionali **la responsabilità è a carico dei produttori per tutti i pannelli immessi sul mercato in ogni anno solare** (a partire dal 12/04/2014).

3) PER GLI IMPIANTI INCENTIVATI DAL IV (DM 05/05/2011) e V (DM 05/07/2012) CONTO ENERGIA

La disciplina è dunque necessariamente quella relativa ad impianti storici, ma con la precisazione che – secondo quanto dettato dai citati Decreti Ministeriali istitutivi il IV e V Conto Energia – **dal 1 luglio 2012 le tariffe incentivanti venivano concesse solo se i pannelli erano prodotti da un'azienda aderente ad un consorzio che ne garantisce il riciclo al fine vita** (art. 7, comma 5, Dm 05/07/2012).

L'adempimento di tale obbligo era dimostrato dai produttori di pannelli fotovoltaici trasmettendo al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) l'"attestato di adesione" ad un sistema o consorzio Europeo che garantisca il riciclo dei moduli fotovoltaici utilizzati al termine della loro vita utile.

Si può dunque desumere che, anche se il Dlgs n. 49/2014 non lo specifica direttamente, i **proprietari di impianti entrati in esercizio a partire dal 01/07/2012 e incentivati con il IV o V Conto Energia sono esonerati da qualunque impegno, in quanto il Consorzio cui aderisce il produttore se ne fa carico direttamente**.

4) PER GLI IMPIANTI CON MODULI INSTALLATI DURANTE IL I, II, III CONTO ENERGIA

Gli impianti in questo caso sono entrati in esercizio prima del 01/07/2012 e cioè prima della presa in carico del processo di smaltimento da parte dei consorzi. Il legislatore ha adottato un meccanismo precauzionale, gravando gli impianti di una sorta di "**cauzione**" **a carico dei gestori degli impianti**, consistente in un prelievo che il GSE effettua sugli incentivi del Conto Energia. L'entità precisa della cauzione viene determinata sulla base dei costi medi di recupero e riciclo che i produttori dei pannelli sostengono per aderire ai consorzi. Entro un anno dall'entrata in vigore del Dlgs n. 49/2014 il GSE definirà il metodo di calcolo di tale quota e le relative modalità operative. **La cauzione verrà poi rimborsata al momento della dismissione dell'impianto, solo se domestico e se il detentore dei pannelli (il gestore dell'impianto) adempirà agli obblighi di avvio e riciclo portandoli in uno dei centri di raccolta comunali oppure dal rivenditore stesso. La cauzione per pannelli di un impianto professionale non verrà, invece, restituita**, ma appunto utilizzata per la raccolta ed il riciclo dei moduli; in pratica sarà un consorzio incaricato e pagato dal GSE a farsi carico dello smaltimento.

5) IMPIANTI INTEGRATI CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE E IMPIANTI A CONCENTRAZIONE

Sebbene entrati in esercizio dopo il 01/07/2012, questi impianti sono stati **esonerati dall'obbligo di adesione del produttore ad un consorzio**. Questi rifiuti **sono però, con l'entrata in vigore del Dlgs n. 49/2014, a tutti gli effetti Raee e dovrebbero dunque seguire le regole dettate per gli impianti incentivati**. Il Decreto n. 49/2014 non ne fa però esplicita menzione, lasciando un vuoto da colmare.

I costi di trattamento per lo smaltimento dei rifiuti si possono dividere tra costi di logistica e amministrazione (soggettivi) e costi di procedimento vero e proprio (oggettivi, dipendenti da tecniche consolidate e con scarsi margini di miglioramento). Escludendo i costi generali (amministrazione, database e simili) ed i margini operativi, il costo puro di logistica e trattamento appare essere attorno ai 3,5 €/modulo, con ampie variazioni tipologiche e geografiche. Aggiungendo i costi amministrativi, di garanzia ed i margini si può arrivare ad un costo effettivo di 6 o 7 €/modulo. Espresso invece in €/kg il costo è di circa 250 €/tonnellata di materiale da smaltire, un **impianto da 3 kWp è mediamente composto da 15 moduli fotovoltaici** dal peso di circa 18 Kg, quindi il peso complessivo sarà di 270 Kg = 0,27 Tonnellate e pertanto il **costo per lo smaltimento** di un impianto da 3kWp sarà circa 70€.

↑ Top

Per ulteriori informazioni contattare:

Dietmar Zischg
Partner
dietmar.zischg@cms-aacs.com

Francesco Sabatino
Senior Associate
francesco.sabatino@cms-aacs.com

↑ Top

Legislative Decree N. 49/2014 – Photovoltaic Panels classified as “RAEE”

The **Legislative Decree 4 March 2014, n. 49** – entered into force on the 12th of April 2014 – has enacted the **European Directive 2012/19/EU** and has introduced different financing methods for the WEEE (Waste of electric and electronic equipment or e-waste) waste management. The Legislative Decree distinguishes between "new" and "old" waste, and between "domestic origin" and "professional origin" of the waste. **Photovoltaic panels' Producers must obey to their duties individually or collectively** through special non-profit Consortiums, approved from the Ministry for Environment and Territory. Both compliance methods (individual and collective) must prove to have an ISO 9011:2008 or 14000, an OHASAS 18001 or an equivalent Certification. Producers that do not obey to their duties must be punished – retroactively – in proportion to the number of photovoltaic panels sold starting from the entrance into force of the Legislative Decree and for all the non-fulfillment period.

As far as the photovoltaic panels is concerned, we can distinguish between the following:

1) OLD WEEE, BOTH PROFESSIONAL AND DOMESTIC

Old waste are those deriving from photovoltaic panels sold before the 12th of April 2014.

- In case of domestic WEEE – photovoltaic panels installed on plants with a nominal power up to 10 kW

(art. 4, paragraph 1, letter "l" of the Legislative Decree) – **the producer active in the market in the same year in which the corresponding costs occurs is responsible**, in proportion to the correspondent market share, which is calculated on the weight of the panels sold in the corresponding solar year.

- In case of professional WEEE – photovoltaic panels installed on plants with a nominal power greater than 10 kW (art. 4, paragraph 1, letter "m" of the Legislative Decree) – and of **supply of new electric and electronic devices in substitution of an equivalent product, the producer is responsible**, in all the other cases it is the holder.

2) NEW WEEE, BOTH PROFESSIONAL AND DOMESTIC

New waste are those deriving from photovoltaic panels sold after the 12th of April 2014.

- In case of domestic WEEE **the producer active in the market in the same year in which the corresponding costs occurs is responsible.**

- In case of professional WEEE **the producer is responsible for every panel sold in every solar year** (starting from the 12th of April 2014).

3) PLANTS THAT BENEFIT FROM THE IV (Ministerial Decree 05/05/2011) and V (Ministerial Decree 05/07/2012) FEED-IN TARIFFS

Their regulation follows necessarily the one for old waste, but with the clarification that – as stated in the mentioned Ministerial Decrees that enacted the feed-in tariffs – **starting from the first July 2012 the feed-in tariffs were granted only if the photovoltaic panels were produced by a company joining a Consortium for waste disposal, recovery and recycling** (art. 7, paragraph 5, Ministerial Decree 05/07/2012). Producers of photovoltaic panels should have proved their participation by sending to the GSE (Gestore dei Servizi Elettrici, the Supervisor for the Electric Services) the "joining certificate" to a Consortium that grants the waste disposal, recovery and recycling of photovoltaic panels.

Therefore we can deduce that, even if the Legislative Decree n. 49/2014 does not mention it directly, the **owners of plants empowered starting from the first of April 2012 and to which was granted the feed-in tariff, are exempted from every obligation, as the Consortium to which they are part assumes directly all the waste disposal, recovery and recycling obligations.**

4) FOR PLANTS EMPOWERED DURING THE I, II, III FEED-IN TARIFF

These plants were empowered before the first of July 2012 that is before the waste management obligations were assumed by the Consortiums. The legislator adopted a precautionary method: the **manager of the implant must pay a deposit** equal to a sum deducted from the feed-in tariffs by the GSE. The exact amount of the deposit will be determined based on the medium costs for disposal, recovery and recycling that the producers afford for joining a Consortium. Within a year from the enforcement of the Legislative Decree n. 49/2014 the GSE is required to define the calculation method for the deposit and the corresponding operational procedures. **The deposit will be reimbursed when the plants will no longer be used, but only if the holder of the panels (or the manager of the implant) obeys to the recycling obligations by bringing the panels in one of the Municipal recovery centers or to the**

initial seller. For professional plants the deposit will not be reimbursed, but it will be used for the waste management, the GSE will choose and pay a Consortium in order to dispose, recover and recycle the panels.

5) INTEGRATED PLANTS WITH INNOVATIVE CHARACTERISTICS AND CONCENTRATED PLANTS

This plants, although empowered after the first July 2012, have been **exempted from joining a Consortium. This waste is now – with the enactment of Legislative Decree n. 49/2014 – to be considered WEEE and should therefore follow the same rules as for the feed-in tariffs plants**, but the Legislative Decree does not explicitly mention this kind of plants.

The costs for the waste management can be divided into logistic/administrative costs (subjective) and procedural costs (objective, depending from consolidated processes with no great improvement possibilities). Without considering general costs (administrative, database and similar ones), the procedural costs should be 3.5 €/each panel, with differences based on the type and geographical position of the panel. If we add the logistic and administrative costs we arrive at maximum 6 or 7 €/each panel. If we indicate the costs in €/kg the cost should be 250 €/ton of material to be dismissed. An **implant up to 3 kWp is normally formed by 15 photovoltaic panels** which has a medium weight of 18 kg, the total weight will be 270 kg = 0.27 Ton, therefore **the cost for the waste management of an implant up to 3 kWp will be around 70 €**.

↑ Top

For further information please contact:

Dietmar Zischg
Partner
dietmar.zischg@cms-aacs.com

Francesco Sabatino
Senior Associate
francesco.sabatino@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS:

Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bratislava, Bristol, Brussels, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Ginevra, Istanbul, Kiev, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Milano, Monaco, Mosca, Parigi, Pechino, Praga, Rio de Janeiro, Roma, Sarajevo, Shanghai, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

www.cms-aacs.com
www.cmslegal.com

Se non desiderate ricevere in futuro questa email [cliccare qui](#)
If you do not wish to receive any future e-mails [Click here](#)

